

Relazione anno scolastico 2016-2017

Profilo orientativo di istituto risultante da Almadiploma

Almadiploma dall'anno scolastico 2015-2016 propone agli studenti delle classi quarte (invece che agli studenti delle classi quinte) degli istituti aderenti alla rete Almadiploma/Almalaurea il questionario "Alma Orientati".

Alma Orientati è un percorso di orientamento che vuole informare lo studente sulle possibili scelte formative e lavorative post diploma mostrando le esperienze di diplomati attualmente occupati e stimolando riflessioni affinché la scelta post-diploma sia più consapevole. Indica, infine, a ciascuno studente il profilo delle unità professionali più vicine ai suoi interessi.

All'inizio del questionario gli studenti hanno indicato:

	Settore economico	Istituto
Intendono proseguire gli studi (valore assoluto)	32	53
Non intendono proseguire gli studi	27	33
Incerti	14	18

Dopo aver effettuato il percorso gli studenti risultano così ripartiti:

	Settore economico	Istituto
Intendono proseguire gli studi (valore assoluto)	41	64
Non intendono proseguire gli studi	32	40

Dall'analisi dei dati generali risulta che il 57% dei genitori degli studenti del nostro istituto possiedono il diploma di scuola media inferiore.

Il 42.7% degli studenti ha conseguito il diploma di scuola media inferiore con il voto 7, mentre il 33% con il voto 8.

Il 26.3% degli studenti dichiara inoltre di dedicare meno di 5 ore settimanali allo studio, mentre il 33.2% da 5 a 9 ore settimanali.

Il 63% degli studenti utilizza attivamente più volte al giorno siti e social networking.

I risultati inoltre ripercorrono la struttura del percorso:

- 1) Individua i tuoi punti di forza
 Il modulo analizza le competenze trasversali attraverso l'utilizzo di affermazioni riguardanti il metodo di studio, l'impegno e i risultati scolastici, il valore attribuito alla formazione e al lavoro, la consapevolezza dei propri interessi, l'attitudine alla focalizzazione degli obiettivi. Nel nostro istituto il 21.2% degli studenti è "sicuri ma vulnerabili agli imprevisti", cioè hanno abbastanza chiari i propri interessi sia professionali che scolastici, non mostrano però di attribuire valore né alla formazione, né allo studio. Il 20.1% risulta essere "esperenziali reattivi", cioè si caratterizzano per una buona capacità di affrontare gli imprevisti e una buona disponibilità al

nuovo, ma faticano ad individuare un obiettivo e a riconoscere l'utilità dei propri sforzi per raggiungere buoni risultati scolastici.

2) Conosce l'università e il mondo del lavoro

L'obiettivo del modulo è quello di offrire spunti di riflessione sulle prospettive post-diploma. I nostri studenti dimostrano di conoscere l'offerta formativa post-diploma.

3) Cerca il tuo corso di laurea
Il modulo è disponibile solo per chi dichiara di voler continuare gli studi.

4) Che cosa vuoi fare da grande

Al tipo di lavoro desiderato è dedicato l'ultimo modulo che invita i giovani ad immaginare il proprio futuro dopo gli studi attraverso la proposta di 14 aspetti dalla stabilità all'autonomia sul lavoro, dalla flessibilità dell'orario di lavoro alle prospettive di guadagno che vanno valutate su una scala da 1 a 10 in funzione dell'importanza che rivestono per il lavoro ideale. I profili professionali corrispondono ad "animaletti". Per chi vuole continuare gli studi il 20% risulta essere "cane da guardia": nel lavoro dà importanza alla stabilità, dà meno importanza alla corrispondenza tra attività e interessi culturali, mentre il 22% risulta "leone rampante", nel lavoro ideale dà importanza alla possibilità di fare carriera e alla possibilità di guadagno, dà meno importanza al tempo libero a disposizione. Per chi non intende proseguire gli studi il 40% degli studenti risultano "canarino splendente", nel lavoro ideale dà importanza alla possibilità di fare carriera e di guadagno, dà meno importanza all'essere indipendente e al coinvolgimento nelle scelte aziendali. Il 25% risultano "volpe a pois", dà importanza a carriera, coinvolgimento nelle decisioni aziendali, guadagno e indipendenza, dà meno importanza alla coerenza con gli studi svolti.

Saronno, 23 maggio 2017

Il referente del progetto
Maria Silvia Colombo